

## Verbale della riunione del Comitato biblioteche ACNP, 20.01.2012

La mattina del 20 gennaio 2012, alle ore 10, presso la sede dell'Area Sistemi Dipartimentali e Documentali (ex CIB), viale Filopanti, 7, Bologna, si riunisce il Comitato delle biblioteche ACNP (CBA).

Sono presenti:

per l'Area delle biblioteche dell'Università: Carla Barbieri, Daniele Coltellacci, Fabiola Fazi, Biagio Paradiso, Maurizio Zani

per l'Area delle biblioteche degli enti di ricerca: Anna Perin

per l'Area delle biblioteche statali e degli istituti culturali: Lucia Cecere

per l'Area delle biblioteche degli enti territoriali: Giusy Di Pumpo

per l'Area delle biblioteche specializzate: Valia Nikolova, Elisabetta Stevanin

Vincenzo Verniti, in qualità di Responsabile Settore Gestione e sviluppo Catalogo Italiano Periodici ACNP dell'ASDD dell'Università di Bologna

Orietta Bonora, dello stesso Settore.

Introduce Vincenzo Verniti ricostruendo l'origine del Comitato biblioteche Acnp a partire dal lavoro comune che ha portato all'elaborazione delle linee guida sullo sviluppo di ACNP, presentate durante il convegno del 30 settembre 2011. Verniti sottolinea come si tratti di un comitato tecnico e non di gestione, che può fungere da stimolo alle decisioni e alle scelte politiche che verranno effettuate dal gestore sulla base anche delle disponibilità economiche e finanziarie.

Le linee guida sullo sviluppo di ACNP non hanno affrontato il tema della costituzione del Comitato di gestione, in attesa del rinnovo della convenzione tra Università di Bologna e CNR per la gestione del catalogo. Al momento della definizione di questo aspetto, il quadro della governance di ACNP potrà considerarsi chiuso e le linee guida trasformarsi in regolamento definitivo.

Verniti considera comunque fondamentale il ruolo del comitato tecnico come stimolo all'adeguamento e allo sviluppo delle stesse linee guida. L'attuale Comitato avrà durata triennale, a partire dal 23 dicembre 2011.

L'intervento di Verniti prosegue con l'individuazione dei principali temi che possono costituire l'ordine del giorno di questa prima riunione del Comitato tecnico:

- l'individuazione di un coordinatore all'ordine comunicazioni
- le modalità di formazione dei gruppi di lavoro (candidature, composizione, tematiche, ecc.)
- l'organizzazione del convegno Acnp-Nilde di Bari (titolo, programma, temi del convegno, ecc.).

Verniti sottolinea come il metodo di elezione del Comitato abbia inteso comprendere tutte le tipologie di biblioteca che aderiscono al catalogo, in un'ottica di condivisione e sviluppo di questa esperienza, pur con le difficoltà talvolta riscontrate negli anni. Sottolinea come gli eletti nel seno del Comitato non abbiano esaurito tutti i posti disponibili e propone di lasciare questi posti a disposizione. Il Comitato approva la proposta di attendere lo sviluppo della situazione.

Per quanto riguarda la questione dei 3 membri nominati dal gestore, si rimanda la questione al chiarimento in merito alla governance di ACNP.

Verniti consiglia a questo punto di procedere alla nomina del Coordinatore del Comitato biblioteche.

Perin avanza la proposta di utilizzare come criterio orientatore nella scelta quella del maggior numero di voti ricevuti. Zani offre la sua disponibilità, nell'ottica di un impegno responsabile ed equilibrato a sviluppare il servizio e ad accogliere le sollecitazioni di tutti gli utenti. Il Comitato si esprime all'unanimità sulla proposta di Perin ed elegge Maurizio Zani come Coordinatore del Comitato utenti. Si astengono Verniti e Bonora che non hanno diritto di voto. Zani ringrazia per la fiducia accordata.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro e le modalità di formazione e di lavoro di questi, Verniti ritiene opportuno inquadrare la questione all'interno delle difficoltà crescenti nel reperimento delle

risorse umane e finanziarie necessarie. Illustra a questo proposito le spese sostenute recentemente per il passaggio dal vecchio software gestionale al nuovo programma grafico, lavoro che è in corso di completamento. La massiccia adesione delle biblioteche alle richieste di pagamento di un contributo annuale per la gestione di ACNP ha consentito nel 2011 di coprire all'incirca il 74% dei costi, senza tenere conto però degli stipendi di chi lavora alla gestione del catalogo. Qualora si considerassero anche questi, la copertura dei costi scenderebbe al 52%. Sebbene questa situazione sia positiva, visto che per anni il 100% dei costi è stato generalmente sostenuto dall'Ateneo di Bologna, è comprensibile che in una fase così difficile il problema finanziario assuma un rilievo importante.

All'interno di questa cornice, Verniti avanza l'ipotesi di alcuni gruppi di lavoro

- catalogazione
- bonifica biblioteche in sonno (su base territoriale)
- formatori locali, supporto e assistenza
- modalità di contribuzione
- verifica delle biblioteche in sonno

Per quanto riguarda il corso per i formatori locali, Verniti pensa ad un corso per formatori di catalogatori ACNP, così che si possa pensare ad un futuro con una formazione distribuita su tutto il territorio nazionale, senza dovere sempre incardinare tutte le attività formative su Bologna. In prospettiva, l'iniziativa potrebbe portare anche ad un gruppo di formatori in grado di fungere o far nascere una sorta di squadra di emergenza, di supporto all'utenza, un front desk cooperativo, per sopperire ad esigenze varie. Verniti ipotizza la possibilità di un corso di formazione per 30 candidati circa.

Il problema "catalogazione" è basato sullo sviluppo del fondamentale rapporto con l'ISSN, tradizionale elemento caratteristico e forte per il successo di ACNP, in rapporto alle nuove normative catalografiche italiane e internazionali.

Sulle modalità di contribuzione, alla luce dell'esperienza degli scorsi anni, è possibile aprire una discussione sul merito, alla luce delle attuali tendenze all'accorpamento (cosa che potrebbe portare ad un assottigliamento dei contributi).

La bonifica delle biblioteche in sonno è un'attività che dovrebbe essere diffusa al massimo per consentire di aggiornare l'Archivio e ampliare il numero delle biblioteche partecipanti, in un'operazione che potrebbe vedere l'intervento attivo e motivato di tanti colleghi che lavorano al catalogo e da tempo segnalano la necessità di questa bonifica. Questo gruppo, suggerisce Verniti, potrebbe essere il più ampio da un punto di vista territoriale e disciplinare.

Fazi avanza l'ipotesi di un gruppo di lavoro che si occupi delle questioni legate alla catalogazione delle riviste elettroniche e al riversamento possibile in ACNP delle liste e dei cataloghi utilizzati in sede locale (sfx, AtoZ ebsco, ecc.) per consultare le riviste elettroniche.

Verniti concorda sull'utilità di un gruppo del genere, sebbene sottolinei che si tratta di una problematica che richiederà una forte attenzione al reperimento delle risorse finanziarie ed umane necessarie. Fazi concorda a sua volta. Fazi sottolinea la situazione presso l'Università di Pisa, e la situazione creatasi da alcuni anni, visto che Pisa fa parte di CIPE, che appare in ACNP come ente di riferimento per una quantità di risorse elettroniche, delle quali però Pisa non gode. Ciò crea diversi problemi nel lavoro quotidiano per chi opera nel servizio di document delivery.

La questione è legata da una parte alla necessità di coinvolgere il proprietario di AtoZ a consentire e favorire lo scarico dei dati in ACNP, dall'altra alla soluzione del problema di come fare apparire in maniera corretta la presenza di CIPE e i posseduti dei singoli Atenei che partecipano a CIPE ma che magari non condividono l'acquisto di tutte le risorse contrattate dal consorzio.

Fazi si incarica di precisare i temi di questo gruppo di lavoro, che ritiene fondamentale.

Paradiso propone un gruppo di lavoro che si occupi di creare una classificazione disciplinare delle biblioteche aderenti al catalogo.

Il discorso si sposta anche sulle modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro, sul come crearli, su come riconoscere la rappresentanza di tutte le tipologie di biblioteche. Tutti concordano sulla necessità di creare gruppi rappresentativi ma anche snelli e in grado di funzionare senza inutili

appesantimenti. Si concorda fiduciosi nella disponibilità di tanti colleghi di autocandidarsi per contribuire fattivamente al lavoro cooperativo. Si chiederà in fase di adesione di presentare un curriculum di cui valutare la congruità con i costituendi gruppi di lavoro. Per concludere questa discussione, si concorda di effettuare una *call*, sollecitando i bibliotecari ACNP a partecipare ai gruppi

- Formazione
- Bonifica
- Periodici elettronici, secondo la proposta di Fazi
- Classificazione disciplinare delle biblioteche, secondo la proposta di Paradiso

La *call* verrà effettuata in tempi ristretti, così da fare partire i gruppi al più presto.

Su richiesta di Perin, Verniti presenta la tempistica per la preparazione del nuovo software per la gestione di ACNP, concludendo che per i mesi di giugno/settembre il programma dovrebbe essere non solo funzionante, ma anche già “migrato” sui server in cui lavorerà definitivamente.

Un altro tema al centro dell’attenzione su sollecitazione di Verniti è la preparazione del convegno congiunto ACNP-Nilde che si terrà nel mese di maggio 2012 a Bari. Il Comitato tecnico di ACNP è invitato a partecipare alla riunione, che si terrà nel primo pomeriggio, con i rappresentanti del Comitato Nilde, per concordare in tempi ristretti titolo, modalità, programma di massima del Convegno.

La riunione si scioglie alle ore 14.00.